



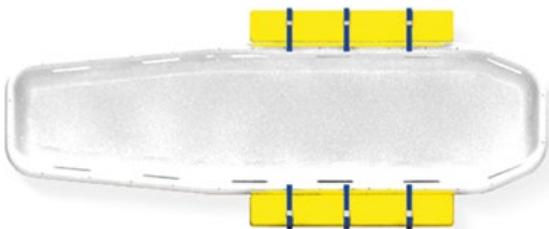
# LA BARELLA

## Utilizzo nel Primo Soccorso in contesto lavorativo

Note.

Esistono diverse tipologie di barella che, a seconda delle loro caratteristiche tecniche, possono essere impiegate come presidio per l'immobilizzazione del traumatizzato o limitarsi alla mobilizzazione e al trasporto dell'infortunato.

**L'applicazione dei presidi di immobilizzazione non è assimilabile a una terapia ma a una procedura di cautela.**



La principale funzione dei **presidi di immobilizzazione** è quella di ridurre, le "patologie da trasporto" per mezzo di un blocco meccanico dell'infortunato, allo scopo di evitare movimenti naturali delle articolazioni, ovvero i movimenti "innaturali" riscontrabili in presenza di lesioni. Sono barelle dotate di cinghie regolabili, ceppi e fasce ferma capo, ragni, ecc..

Alcuni presidi possono essere destinati a un parziale distretto (es. collari cervicali, stecco bende, materassini a depressione per arti, ecc.) altri sono destinati ad accogliere l'intera "sagoma" dell'infortunato (es. materassini a depressione, barelle spinali, alcuni tipi di barelle a cucchiaio). **I presidi "rigidi" (es. tavola spinale)** possono anche essere impiegati per l'estricazione di soggetti incastrati e sono destinati all'immobilizzazione dell'infortunato in **posizione fisiologica** (allineata), a differenza del **presidio "modellabile"** (materassini a depressione/decompressione) che ha la possibilità di essere adattato alle parti anatomiche a garanzia di una **immobilizzazione in posizione patologica** (antalgica o di reperimento).

**I presidi per la mobilizzazione** dell'infortunato non devono essere destinati alla funzione di immobilizzatori ma possono essere ad essi **complementari**.

Esistono diverse barelle che per caratteristica tecnica, accessori e materiale di composizione possono essere adatte a supportare gli spostamenti dell'infortunato stabilizzato.

Tra i principali presidi per la mobilizzazione dell'infortunato reperibili in ambito aziendale/lavorativo troviamo la **barella "Basket"**, la **barella pieghevole** e il **telo da trasporto**.

La **"Basket"** è generalmente disponibile nella versione a **"corpo unico"** o in quella divisibile in **due pezzi**. È una barella particolarmente adatta al trasporto e all'evacuazione dell'infortunato da ambienti impervi di montagna, mare, aree alluvionali e ad essere impiegata in manovre di elisoccorso con verricello o gancio baricentrico.

Forma e bordo rialzato favoriscono il suo impiego nel soccorso in ambito lavorativo, in particolare nei casi di **infornuto/malore** avvenuti in **spazi confinati** e in **lavorazioni effettuate in quota**. La particolare composizione del fondo di alcune barelle offre la possibilità di spostarla grazie a veri e propri trascinatori.

Questo tipo di barella facilita l'evacuazione rapida di soggetti non traumatizzati, non più in grado di spostarsi in autonomia, (es. a causa di colpi di sole, di calore, sincope, intossicazioni da fumo, gas, aerosol, ipotermia, ecc.).

Le barelle di tipo **"Basket"** possono inoltre essere dotate di sistemi di galleggiamento integrabili in grado di trasformare il presidio in un efficace sistema di trasporto in acqua.

La **barella pieghevole** è poco ingombrante, maneggevole e facile da usare. Trova larga applicazione nei brevissimi trasporti, come piano da appoggio per separare l'infortunato dalle superfici bagnate, fredde o sporche. Grazie al materiale di cui è composta è lavabile, antiputrescente e leggera.

Il **telo da trasporto** è il presidio per la mobilizzazione indicato per rapidi spostamenti di emergenza, richiede un notevole sforzo fisico di più operatori. Il suo utilizzo è consigliato solo in presenza di soggetti che non hanno subito traumi.